

La Nutella di Giorgia Meloni

Descrizione

Qualcuno lâ€™ha osannata. Qualcun altro lâ€™ha criticata. Il fatto incontestabile Ã¨ che, nel bene o nel male, **Giorgia Meloni**, con lâ€™incontro con **Donald Trump**, Ã¨ balzata al centro della scena internazionale, come non capitava da tempo (direi da molto tempo) a un politico italiano. Volendo parlare del nostro (o della nostra) Presidente del consiglio, non potevo esimermi da fare un accenno alla notorietÃ che si Ã¨ guadagnata a livello planetario.

default watermark

PerÃ², come ho scritto nello scorso editoriale, non ho la competenza per scrivere di **politica internazionale**. E, quindi, me ne astengo. A proposito di Giorgia Meloni, vorrei parlare invece di un episodio avvenuto poco prima del suo scambio di opinioni con il 45esimo e 47esimo Presidente degli Stati Uniti e che riguarda un altro capo di stato, sua MaestÃ Britannica **Carlo III**.

Mi riferisco al dono di due barattoli personalizzati di **Nutella** alla coppia regale inglese. Su questo omaggio si Ã¨ scatenata una piccola bufera. **Giorgia Meloni** Ã¨ stata contestata per aver presentato, come simbolo del **Made in Italy**, il prodotto di unâ€™azienda che Ã¨ ardito considerare ormai italiana a pieno titolo. La holding generale del gruppo, **Ferrero International**, cui fanno capo le societÃ operative, ha sede in Lussemburgo.

Dei circa 40 stabilimenti produttivi sparsi per il mondo, in Italia ce ne sono quattro, cosÃ¬ come dei quasi 50 mila dipendenti, nel nostro Paese se ne contano meno di **8 mila**. Oltre a questo, **Fedesa,** la cassaforte della **famiglia Ferrero**, ha sede nel Principato di Monaco. Secondo i â€œcontestatori del dono regaleâ€•, sarebbe stato piÃ¹ opportuno omaggiare Re Carlo e la Regina Camilla con il prodotto, sicuramente di qualitÃ superiore, di una delle numerose piccole o medie aziende di eccellenza, che operano totalmente in Italia, dove mantengono anche la sede legale (e fiscale).

A parte le questioni societarie, la vicenda dei barattoli ha riacceso una pluridecennale polemica sulla **social responsibility** della **Ferrero.** Da un lato, il gruppo vanta una tradizione positiva di impegno nel sociale e di gestione dei rapporti con i dipendenti. Dallâ€™altro câ€™Ã¨ chi ritiene i suoi prodotti e, in particolare proprio la **Nutella,** come uno dei simboli non del Made in Italy, bensÃ¬ del **cibo spazzatura**.

Scrive ad esempio, sulla sua pagina Facebook, Guido Mattioni, giornalista di lungo corso e apprezzato

divulgatore di quanto concerne il rapporto cibo/salute â€œUna (ndr. riferito a Meloni) che annuncia trionfante di aver regalato a un capo di Stato in visita ufficiale, ma malato di **cancro**, un vasetto di crema industriale fatta al 57% da zucchero e al 20% da olio di palma, conferma che Flaiano aveva sempre ragione (ndr. riferito a opinioni non lusinghiere di Flaiano sullâ€™intelligenza umana)…

Re Carlo Ã¨ purtroppo un malato di cancro metastatico.La premier avrebbe potuto fargli dono di un cesto con olio extravergine d'oliva (che, tra l'altro, Ã¨ presidio medico), broccoli, cipolle e altre verdure bio dai poteri antiossidanti. Ma anche noci, mandorle e altra frutta secca nazionale ricca di minerali e grassi buoni, senza dimenticare del vero grano antico italiano. No, a un malato oncologico lei ha fatto dono di una 'cosa' industriale iper-processata, per fare uno **spot gratuito** a una singola azienda e dando nello stesso tempo un bel ceffone ai nostri agricoltoriâ€•.

PiÃ¹ in generale si potrebbe aprire un dibattito di ampio respiro sul seguente tema: unâ€™azienda per essere giudicata socialmente responsabile deve prestare attenzione anche ai suoi prodotti. Che, in particolare non devono essere inquinanti. PerchÃ© questo principio sembra essere trascurato nel settore alimentare, dove i leader di mercato propongono per lo piÃ¹ prodotti ad **alto contenuto di zuccheri**, di grassi, di olio non evo e cosÃ¬ via, e quindi poco salubri?

Milo Goj

CATEGORY

1. L'Editoriale
2. Politiche

default watermark

Categoria

1. L'Editoriale
2. Politiche

Data di creazione
23/04/2025
Autore
goj